

FOOTGOLF MOTTA IN ORAS PER SOSTENERE LA CARDIOLOGIA

Una visita gradita quella dei rappresentanti del **Footgolf di Motta di Livenza** in ORAS Spa venerdì 19 febbraio scorso.

Il presidente **Milko Capraro**, con **Fabio Mazzer**, attuale campione nazionale 2020 e già campione 2019 oltre che atleta di punta del team associativo, ci hanno fatto visita per compiere un significativo gesto di solidarietà.

Li hanno ricevuti l'Amministratore delegato dr. **Francesco Rizzardo**, il responsabile dell'unità operativa di cardiologia riabilitativa dr. **Antonini Canterin** e l'ingegnere clinico **Barbara Pedone Lauriel**.



I rappresentanti del FootGolf Motta – a nome di tutta l'organizzazione - hanno consegnato all'ospedale un **holter cardiaco con saturimetro** ed una **cardiolina digitale**. Si tratta di strumenti indispensabili per l'attività del reparto nel quale è Primario il Dott. Antonini Canterin oltre che apparecchiature di ultima generazione indispensabili per il personale sanitario.

Alle brevi parole di Milko Capraro, che accompagnava il dono **sottolineando l'identificarsi della comunità mottense con il lavoro e la professionalità dell'ospedale**, hanno risposto il dr. Rizzardo per evidenziare il valore di segni come questo specie in questo momento ed il dr. Antoni Canterin per dire la **grande utilità pratica** dei materiali utili alla cardiologia riabilitativa ed ai suoi particolari utenti.

Il FootGolf è uno sport che unisce il football al golf e conta numerosi associati oltre che numerose squadre sparse in tutta Italia, Europa e nel mondo. Il **FootGolf di Motta di Livenza è Campione italiano 2019 e 2020** battendo – in due stagioni consecutive –

altre squadre di tutta Italia. Si era qualificato anche per i campionati mondiali di Tokio 2020 e **parteciperà ai campionati europei in Ungheria quest'anno.**

Il FootGolf è uno **sport di precisione** il cui scopo è di mandare un pallone da calcio in una buca dal diametro di circa 50 cm nel minor numero di colpi possibili.

L'holter cardiaco o elettrocardiogramma dinamico completo secondo Holter, consente una indagine non invasiva e indolore che utilizza lo stesso principio dell'elettrocardiogramma (ECG) e, attraverso una serie di elettrodi, collegati ad un elettrocardiografo portatile a batteria, permette di registrare l'attività elettrica del cuore per 24-48 ore.

L'holter cardiaco è un esame diagnostico importante nello studio delle **aritmie, o per individuare tutte quelle alterazioni del ritmo cardiaco a comparsa sporadica e discontinua, e di disturbi (sintomi)** quali cardiopalmo, vertigini, perdita di coscienza. È utile anche nel caso di un ridotto apporto di sangue al cuore (ischemia) o di dolore toracico da accertare.

La Cardiolina digitale è un elettrocardiografo diagnostico ad alte prestazioni a 12 derivazioni in grado di visualizzare, acquisire, stampare e memorizzare i tracciati ECG per adulti e bambini. Calcola, inoltre, i principali parametri ECG globali. Il dispositivo è dotato di connettività completa: USB (standard), LAN (standard) e WiFi (opzionale).

WELFARE AZIENDALE. PROGETTO "ESTATE 2020" IN ORAS

Nell'ambito delle politiche aziendali **Family Friendly**, anche per l'anno 2020 **ORAS ha garantito il concorso alle spese** sostenute dai propri dipendenti per l'iscrizione ad **asili nido, scuole materne, centri estivi, campi scuola, grest** per il periodo giugno – settembre 2020.



Il progetto, che ha coinvolto i **dipendenti assunti direttamente da ORAS SpA con figli di età compresa tra 0 e 17 anni**, si è dimostrato un valido strumento nell'ambito delle politiche di conciliazione famiglia- lavoro. **Sono 30 infatti i dipendenti** che hanno beneficiato dei rimborsi per le attività estive dei figli per un totale rimborsato di **€ 9.014,00 ed un rimborso medio a dipendente di € 300,00 circa.**

Per il concorso alla spesa "estate 2020" ORAS si è affidata per la prima volta alla **piattaforma "TreCuori"** per la gestione del Welfare. Il personale che l'ha testata ha confermato che è di semplice comprensione e fruizione a sostegno della scelta fatta da ORAS che vorrebbe utilizzarla come **piattaforma per l'erogazione di futuri incentivi.**

dr.ssa Alessandra Spadotto

ORAS. LAVORI CONCLUSI ALL'U.O. RECUPERO E RIABILITAZIONE

Si sono conclusi nelle scorse settimane i lavori di **ampliamento ed ammodernamento degli studi medici dell'U.O. Recupero e Riabilitazione Funzionale**, locali situati al secondo piano del Padiglione D. L'intervento è la risposta all'esigenza di ampliare gli spazi usati in precedenza, per **poter accogliere il maggior numero di medici ed operatori**, che attualmente presenti nell'unità.



Con la demolizione di una tramezza divisoria del locale attiguo agli studi, **la superficie utile è aumentata da 35, a 50 mq**, che in termini di capacità di presenza, ha consentito di **portare da 10 a 15 le di postazioni di lavoro**.

Oltre a **tutte le opere edili** necessarie per unificare i due vani (finiture in cartongesso, raccordo della pavimentazione, dipinture...), sono state realizzate ed implementate **nuove linee forza motrice e trasmissione dati**. L'illuminazione è stata modificata e migliorata, con l'apporto di nuove lampade a led a bassissimo consumo.

A completamento sono stati **sostituiti tutti gli arredi** con elementi da linee più attuali e maggiormente ergonomici, ottimizzando gli spazi a disposizione.

arch. Filippo Ciaglia - Responsabile Area Servizi Tecnici

8 MARZO, SCIOPERO USB, COINVOLGE ANCHE SANITA' PRIVATA

Sciopero generale di tutti i lavoratori delle categorie pubbliche e private per l'8 marzo prossimo. È stato indetto dal **sindacato USB – Unione Sindacale di Base** – e coinvolge anche la sanità pubblica e privata. **L'USB è presente anche in ORAS Spa.**

Durante lo sciopero vanno **garantiti i servizi minimi essenziali** nei termini e con le modalità di cui all'**Accordo Nazionale del Comparto Sanità del 20 settembre 2001** applicabile anche alla sanità privata come da ultimo ribadito dalla Commissione di Garanzia con delibera del 20 ottobre 2010.

VENETO, 4 MILIONI DI EURO PER IL CCNL SANITA' PRIVATA

Il 10 febbraio scorso la **Giunta Regionale del Veneto**, su proposta dell'assessore alla Sanità ed ai Servizi Sociali, Manuela Lanzarin, ha approvato una delibera con cui si assegna a favore delle **strutture ospedaliere private accreditate – ricordiamo che di questa area fa parte anche ORAS Spa** - un acconto sulla quota (pari al 50%)

relativa agli **oneri sostenuti per gli incrementi contrattuali ai dipendenti**, stabiliti con specifico provvedimento nel corso del 2020.

Il provvedimento riguarda anche i "Centri e presidi privati accreditati di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".

L'ammontare deliberato è di **4 milioni 114 mila 242 euro ed è pari al 40% del riconoscimento complessivo previsto.**



"L'emergenza sanitaria legata alla pandemia – sottolinea **l'assessore Lanzarin** – ha inciso e sta continuando ad **incidere pesantemente sull'operatività delle strutture sanitarie, non escluse quelle accreditate**. Riguardo a quest'ultime, a risentirne è sia la gestione programmata dell'attività, ripercuotendosi sulla vocazione sanitaria specifica che caratterizza ogni struttura, **sia l'erogazione di prestazioni ospedaliere per pazienti covid; un impegno questo che ha visto coinvolta in uno sforzo comune anche la sanità convenzionata**. Con questo provvedimento viene erogato, come acconto, il 40 per cento del riconoscimento previsto da una precedente deliberazione al fine di sostenere le maggiori spese conseguenti agli incrementi contrattuali del personale".

"Siamo di fronte ad un **finanziamento straordinario** – aggiunge Lanzarin – che va a riconoscere l'impegno dei lavoratori di un settore della nostra sanità nello sforzo comune contro il coronavirus".

RIABILITAZIONE NEUROLOGICA, FRONTIERA APERTA ANCHE IN ORAS

La **riabilitazione neurologica** si rivolge a persone che hanno subito una perdita di autonomia a seguito di **disabilità conseguenti a malattie congenite o acquisite a carico del sistema nervoso centrale e periferico**. Tra queste patologie rientrano l'ictus, le malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson, sclerosi multipla o a placche, polinevriti, miopatie...

Tutte le patologie che danno luogo alla necessità di una riabilitazione neurologica **sono estremamente complesse da trattare** e - come testimoniato anche da numerosi studi scientifici - i migliori risultati si possono ottenere solo con un **approccio multidisciplinare ed un'equipe di professionisti specializzati** che si confrontano costantemente e lavorano in sinergia per il benessere del paziente.

La riabilitazione neurologica viene affrontata in **diversi setting**: dal ricovero per la fase immediatamente post acuta fino al trattamento ambulatoriale per il proseguimento delle attività.

I problemi che più frequentemente si manifestano riguardano alterazioni dell'equilibrio, dell'orientamento e del movimento, nonché perdita dell'indipendenza funzionale e problemi concomitanti quali incontinenza, disfagia e compromissione delle funzioni cognitive e della sfera della comunicazione.

Le attività di riabilitazione neurologica si propongono di **ridurre la disabilità causata da tali problemi, favorendo la capacità intrinseca e adattiva di recupero** della persona assistita, stimolando la partecipazione attiva al programma riabilitativo.



L'esperienza in questo campo di ORAS Spa, ospedale riabilitativo di Motta di Livenza, indica come **i programmi riabilitativi coprano – principalmente - le seguenti aree:** raggiungimento e mantenimento della stabilità internistica, per iniziare la riabilitazione prima possibile; percorsi riabilitativi tecnologicamente assistiti, dall'esoscheletro alla realtà virtuale; recupero delle abilità di vita quotidiana: lavarsi, vestirsi, mangiare in autonomia...; rieducazione delle menomazioni respiratorie, dallo svezzamento del ventilatore, alla gestione delle broncopatie croniche.

E ancora: rieducazione delle menomazioni senso-motorie, come il recupero della capacità motoria e della capacità di comprendere l'ambiente circostante; rieducazione dei disturbi di deglutizione, con valutazione e trattamento della disfagia; rieducazione dei disturbi della competenza comunicativa, quindi recupero del linguaggio e della capacità di comprendere, interagire, leggere e scrivere, e – importante - coinvolgimento dei familiari.

L'importanza del caregiver attrezzato e consapevole è fondamentale anche per gli obiettivi delle aree riabilitative collaterali (attività ludico relazionali; ausili e domotica in casa; reinserimento sociale; ecc.).

ORAS E LA RIABILITAZIONE DEL GINOCCHIO

A seguito di un **forte trauma** o dopo essere stati sottoposti ad un **intervento chirurgico**, di buona prassi bisogna seguire un **piano di fisioterapia**. La fisioterapia rappresenta un insieme di procedure e tecniche atte alla riabilitazione, cioè al **recupero della funzionalità articolare**. Il ripristino del corretto movimento articolare, inteso come range angolare e forza, permette di il ripristino dei corretti schemi motori.

ORAS Spa a Motta di Livenza non si occupa delle principali patologie che possono essere riscontrate al ginocchio né delle principali tecniche di diagnostica e di cura: è compito degli ospedali per acuti. Ma è **realtà riabilitativa di eccellenza** cui arrivano – in dimissione da ospedali per acuti. **pazienti anche con ginocchia da riabilitare**. Ecco gli ambiti prevalenti di attività in questo campo.

Riabilitazione dei legamenti crociati. Il trattamento riabilitativo per i traumi dei legamenti crociati si **differenzia in fasi**. La prima fase è quella del **recupero della mobilità**, che segue il periodo del gonfiore e del dolore, mentre la seconda fase riguarda il potenziamento muscolare. Il ciclo di fisioterapia per i traumi ai legamenti crociati (anteriore e posteriore) generalmente dura circa 10-12 settimane.

Durante la prima fase, il ripristino della mobilità avviene attraverso l'esecuzione di **movimenti sia attivi che passivi** con l'aiuto di un fisioterapista. Con il passare del tempo, si inseriranno esercizi per il **potenziamento muscolare** prima con esercizi in isometria poi con esercizi ai macchinari.



Riabilitazione dei legamenti collaterali. La riabilitazione dei legamenti collaterali, comprendono una prima fase in cui vi è **la stabilizzazione del ginocchio con l'ausilio di un tutore** con una concomitante serie di aggiustamenti per recuperare la mobilità articolare. La seconda fase, all'eliminazione del tutore, corrisponde l'esecuzione di esercizi per il potenziamento della muscolatura ed **il ritorno alla quotidianità**.

Riabilitazione del menisco. Poiché il menisco è un componente del nostro corpo che è **sottoposto a forti e continui stress**, soprattutto dovuto alla sua funzione di riduzione del carico (ammortizzazione), la riabilitazione dopo intervento, prevede **esercizi che riducono lo stress sull'articolazione**.

Quindi saranno da preferire esercizi svolti in acqua. Tuttavia, si può abbinare un training riabilitativo svolto a terra con la supervisione di un fisioterapista. **Dopo un periodo di stabilizzazione**, è possibile intraprendere percorso riabilitativo un po' più intenso usando attrezzature come la bike o tapis roulant.

ORAS, COVID E SOSTEGNO PSICOLOGICO,

Durante il periodo dell'emergenza da epidemia Covid-19 anche **ORAS a Motta di Livenza ha dovuto fare i conti con le conseguenze psicologiche emergenti** su pazienti ed operatori originate da fattori diversi: paura, incertezza, quesiti senza risposte. Se il disorientamento nei pazienti era l'aspetto prevalente, in alcuni operatori si sono avuti segni di affaticabilità.

Il servizio psicologico è stato utile per escludere problematiche di ordine cognitivo nei pazienti, valutare il tono dell'umore, lo stato emotivo. Occorreva poi intervenire su aspetti di natura ansiosa, sentimenti depressivi o bisogni di ricostruire con la narrazione quanto stavano vivendo.

Poi serviva ai pazienti **tenere in qualche modo i contatti con la vita "fuori dell'ospedale** e qui sono stati utili gli operatori sanitari più prossimi ad ogni paziente dall'infermiere all'operatore sociosanitario.

Chi è ricoverato anche in regime riabilitativo ha avuto ed ha a che fare con **l'assenza dei propri famigliari** a cui non è stato consentito l'accesso nelle strutture sanitarie. Gli operatori si sono così trovati a dover **"contenere" il disagio e lo sconforto** proprio per sopperire ciò che generalmente, in situazioni normali, viene svolto in modo informale dagli affetti famigliari.



Realizzare il "ponte" tra loro e la famiglia attraverso le videochiamate a casa: vuole dire entrare come mai nella sfera affettiva e più intima delle famiglie, respirarne la nostalgia e la sofferenza che la distanza ha prodotto. Si è lavorato per assicurare famigliari, che non potevano "toccare" con mano, **generare fiducia reciproca, produrre effetti positivi per il proseguimento delle cure**, e – nella fase finale, prima della dimissione – attenzione è stata posta ad **organizzare il rientro a casa e la riorganizzazione della vita tra le mura domestiche**, supportando anche il caregiver disponibile.

Analogamente si è **contrastata l'affaticabilità** e le possibili fragilità del personale in prima linea nei servizi agli utenti non solo stando molto attenti con uno specifico progetto di **riutilizzo delle risorse umane e professionali** in settori meno sovraccarichi in questi mesi anche di lockdown ma anche accompagnando attraverso il lavoro di rielaborazione biografica il **vissuto individuale** e generando azioni di sostegno rivolte alle persone ed alle famiglie.

Il lavoro è ancora in corso sui due fronti, utenti e operatori. Ma **tutto quanto sta avvenendo è diventato strumento di crescita del lavoro di squadra e di riconoscimento reciproco** che insieme si riescono a fare grandi cose anche nell'emergenza.

VENETO. SORVEGLIANZA GENETICA SARS-COV-2, LAVORO DELL'IZSve

Oras News propone il "Riepilogo dell'attività svolta dall'IZSve (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie) su mandato della Regione Veneto.

Nel periodo 1-17 febbraio 2021, IZSve ha ricevuto dai laboratori di microbiologia delle AULSS e delle Aziende Ospedaliere del Veneto **296 campioni**, portando il numero totale di campioni caratterizzati geneticamente dall'avvio delle attività del progetto regionale (approvato con Dgr n. 1424 del 21/10/2020, data inizio 9 dicembre 2020) a **519 (233 genoma completo e 297 gene S parziale)**.

Ad oggi sono stati **identificati 17 gruppi genetici diversi** in Veneto. **Quattro** delle varianti identificate nel territorio regionale sono definite dal Centro Europeo per la prevenzione e controllo delle malattie (ECDC) come **varianti "che destano preoccupazione da monitorare con attenzione"**, o più precisamente *"variants of current*

concern (VOC)" (B.1.1.7, P.1, 20A.EU1, 20A.EU2). Tra le diverse varianti, si segnala in particolare l'identificazione dalla seconda metà di dicembre 2020 della **variante VOC-202012/01 (B.1.1.7) anche detta variante inglese** che si caratterizza per una maggiore trasmissibilità ed una possibile maggiore virulenza.

Si evidenzia inoltre la **recente (12 febbraio) identificazione della variante P.1 o brasiliana in Veneto**. Tale variante presenta mutazioni che ne aumentano la trasmissibilità e riducono l'efficacia di neutralizzazione da parte di alcuni anticorpi.

Sorveglianza genetica mese corrente (1-17 febbraio). Le indagini effettuate nella prima metà di febbraio hanno interessato 296 campioni ricevuti da 12 laboratori distribuiti sul territorio regionale e prelevati da pazienti SARS-CoV-2 infetti tra il 25 gennaio e il 15 febbraio.

Le casistiche più rilevanti ed i rispettivi esiti di caratterizzazione sono riportati qui di seguito:

- **Studio di Prevalenza della variante VOC 202012/01, lineage B.1.1.7 in Italia coordinata da ISS**: la partecipazione del Veneto alla sorveglianza rapida straordinaria per la variante VOC-202012/01 pianificata e coordinata da ISS (Circolare n. 4761 del Ministero della Salute, pubblicata l'8 febbraio 2021) ha evidenziato che nella regione la variante era presente nei primi giorni di febbraio (3 e 4 febbraio: data prelievo campioni per la sorveglianza) con una **prevalenza del 17,7%**. L'indagine è stata effettuata sottoponendo a sequenziamento **182 campioni** ricevuti da 10 diversi laboratori di microbiologia sul territorio regionale.
- **Sorveglianza genetica in istituti scolastici e religiosi**: sono stati inviati **22 campioni da due istituti** scolastici distinti al fine di caratterizzare le varianti responsabili dei focolai. **Otto campioni** di una scuola di Mira (VE) inviati dalla ULSS 3 sono risultati **positivi alla variante inglese**. I quattordici campioni prelevati in una scuola elementare di Portogruaro (ULSS 4) così come i 12 campioni rappresentativi di un cluster di infezione verificatosi in un istituto religioso nella provincia di Vicenza (ULSS 7) non sono invece risultati appartenere ad alcuna delle varianti di maggiore interesse. Ulteriori indagini sono in corso per la caratterizzazione dei virus coinvolti in questo evento.
- **Sorveglianza genetica random**: **in due pazienti** che non hanno segnalato viaggi all'estero recenti o contatto con persone di rientro da viaggi è stata identificata per la prima volta in Veneto la presenza della **variante brasiliana P.1**. L'indagine epidemiologica ha poi reso possibile l'estendersi della caratterizzazione genetica ai virus riscontrati in pazienti venuti a contatto con i soggetti positivi portando a **5 il numero totale di individui positivi alla nuova variante**. Si tratta di persone residenti tra le province di Padova (ULSS 6) e Venezia (ULSS 4).
- **Sorveglianza genetica mondiali di sci a Cortina d'Ampezzo**: **quattro dei sei campioni** inviati da soggetti campionati nel corso dei mondiali di sci appartengono alla **variante inglese**. Tutti e quattro i campioni sono stati ottenuti da pazienti residenti in Italia.
- **Caratterizzazione cluster geriatria ospedale di Rovigo**: l'analisi dei 9 campioni conferiti ha evidenziato che i virus sono identici tra di loro e mostrano le

mutazioni di un gruppo genetico già descritto anche in Veneto. Non sono state identificate mutazioni tipiche delle varianti di interesse (inglese, brasiliana o sudafricana).

- **Sorveglianza viaggiatori: 14 campioni** associati a casi di rientro dall'estero sono stati sottoposti a caratterizzazione genetica. **2 di questi appartengono alla variante inglese.**



Conclusioni. Si segnala quanto segue per il periodo corrente (1-17 febbraio):

- **il consolidarsi della circolazione della variante VOC-202012/01 o variante inglese** sul territorio regionale.
- **l'identificazione mediante sorveglianza random della variante P.1 o brasiliana** in cittadini residenti nel territorio regionale senza viaggi pregressi è da considerarsi preoccupante considerato anche il possibile impatto delle mutazioni tipiche della variante sull'efficacia della profilassi vaccinale (necessari titoli anticorpali post vaccinazione elevati per la protezione). Le indagini previste nella seconda sorveglianza pianificata da ISS aiuteranno a fornire una più reale immagine in merito alla prevalenza della variante nel territorio.
- data l'identificazione di numerosi clusters di infezione non ascrivibili alle varianti inglese, brasiliana o sudafricana, si ritiene **prioritario continuare ad effettuare la caratterizzazione del genoma completo dei virus identificati** al fine di poter riconoscere l'emergere di nuove mutazioni che possano avere un impatto sulla trasmissibilità, la virulenza e l'immunogenicità dei virus circolanti nel territorio.

CONTAGI COVID SUL LAVORO, IN SANITA' IL 68,8% DELLE DENUNCE

La **seconda ondata di contagi da Covid-19** ha avuto un impatto più intenso della prima anche in ambito lavorativo e non solo per la presenza di un mese in più.

Il **quadrimestre ottobre 2020-gennaio 2021**, con **oltre 92mila contagi**, incide infatti per il **62,3% sul totale delle infezioni** di origine professionale **denunciate all'Inail** dall'inizio della pandemia, rispetto agli oltre 50mila casi registrati nel trimestre marzo-maggio 2020, pari al 34,2%.

A rilevarlo è il **13esimo report nazionale** elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, pubblicato pochi giorni fa insieme alla versione aggiornata delle schede di approfondimento regionali, che alla data dello scorso 31 gennaio registra **147.875 denunce di infortunio sul lavoro** da nuovo Coronavirus, pari a circa un

quarto delle denunce complessive di infortunio pervenute all'Inail dall'inizio del 2020 e al 5,8% dei contagiati nazionali totali comunicati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) alla fine di gennaio.



I casi in più rispetto ai 131.090 del mese precedente sono 16.785 (+12,8%). Ben il **68,8% delle denunce** riguarda personale della sanità (oltre 6 su dieci)

COVID-19. COMMISSIONE EU: PIANO CONTRASTO VARIANTI VIRUS

La **Commissione europea** ha presentato un nuovo e immediato **piano d'azione per preparare l'Europa** alla crescente minaccia delle **varianti** del nuovo coronavirus.

Il **piano "HERA Incubator"** lavorerà con ricercatori, aziende biotecnologiche, produttori, autorità pubbliche nell'Ue e nel mondo per rilevare nuove varianti, fornire incentivi per adattare o **sviluppare nuovi vaccini** avviandone rapidamente il processo di approvazione, cercando allo stesso tempo di potenziare la capacità di produzione.

"HERA Incubator" fungerà anche da modello per le future emergenze sanitarie.

Le azioni chiave del nuovo piano Ue per aumentare il grado di preparazione europeo alle emergenze sanitarie, sviluppare vaccini per le varianti e aumentare la produzione industriale sarà incentrato su tre punti:

- **Rilevare**, analizzare e valutare le varianti del virus
- **Accelerare** l'approvazione normativa dell'upgrade dei vaccini già esistenti
- **Aumentare** la produzione di vaccini Covid-19.

CANCRO E COVID, CERTIFICAZIONE QUALITA' AL REGISTRO TUMORI

Il 4 febbraio il Veneto celebra la **Giornata Mondiale contro il Cancro 2021**, con un nuovo primato per il suo **Registro Tumori**, divenuto il primo in Italia a ottenere la **certificazione di qualità Iso 9001:2015**, e un primo, importante approfondimento sulla correlazione tra la malattia oncologica e il Covid-19.

Nel Veneto, i "numeri del cancro" sono prodotti dal Registro Tumori del Veneto (RTV), a cui la Azienda Zero affida la registrazione di tutte le diagnosi di tumore nella popolazione del Veneto.

Un'eccellenza, tanto che lo scorso anno, il Registro Tumori regionale ha concluso un progetto unico tra le Regioni più popolate della nazione: **la registrazione centralizzata dei tumori in tutti i 5.000.000 di cittadini veneti.**

Inoltre, il mondo dell'oncologia veneta non ha trascurato di **studiare il rapporto tra tumori e Covid-19**: è stato recentemente pubblicato sulla **rivista Nature Cancer** (M. Ruge, M. Zorzi, S. Guzzinati) uno studio su infezione SARS-CoV-2 e tumori.

Dalle analisi, effettuate su **84.246 veneti** sottoposti a tampone per la ricerca virus (febbraio - marzo 2020) è emerso che il rischio di infezione nei pazienti oncologici è simile a quello della popolazione che non ha contratto la infezione. Nei pazienti oncologici SARS-CoV-2-positivi è sensibilmente **maggiore il rischio di complicanze (ricoveri e decessi)**.

Questi eventi negativi sono risultati più frequenti nei pazienti con diagnosi di tumore più recente (negli ultimi due anni), ma rispetto alla popolazione generale il rischio è rimasto più elevato anche in quelli con una diagnosi più lontana nel tempo.

VENETO SANITA', INVESTIMENTI PER OLTRE 52 MILIONI DI EURO

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'11 febbraio scorso una delibera che apre la via ad una vasta operazione di investimenti per le aziende sanitarie e ospedaliere della Regione, per un valore complessivo di **oltre 52 milioni di euro**, mirati **all'acquisto di dotazioni tecnologiche, servizi e a ristrutturazioni**.

Il documento prende atto dei pareri favorevoli alla congruità delle spese espressi, nell'ultima seduta, dalla **Crite (Commissione regionale per gli investimenti tecnologici e in edilizia sociosanitaria)**, valutando ed approvando una serie di progetti presentati dalle aziende Ulss e ospedaliere.

I progetti approvati dalla Crite geograficamente più vicini sono:

- **Ulss 2 Marca Trevigiana:** Fornitura apparati iperconvergenti per potenziamento sistema informativo (Tot. € 445.000).
- **Ulss 3 Serenissima:** Studio prefattibilità trasformazione spazi adiacenti a realizzando Gruppo Parto, Ospedale di Chioggia (€ 658.000); studio prefattibilità accorpamento laboratori Ospedale All'Angelo (€ 4.084.720).
- **Ulss 4 Veneto Orientale:** Studio prefattibilità UO Neurologia Ospedale San Donà di Piave (€ 880.000); Sede Distretto e Dipartimento di Prevenzione San Donà di Piave (€ 2.700.000 ed € 370.000 per adeguamenti).

EFFETTO MICHELANGELO. OPERE D'ARTE E NEURORIABILITAZIONE

Le opere artistiche aiutano i pazienti con una lesione del sistema nervoso causata da un ictus ad eseguire esercizi di neuroriabilitazione in un ambiente virtuale.

Uno studio, pubblicato sulla **rivista Frontiers in Psychology** e condotto presso la **Fondazione Santa Lucia IRCCS**, in collaborazione con ricercatori **dei dipartimenti di Psicologia e di Ingegneria meccanica e aerospaziale della Sapienza e di Unitelma Sapienza**, ha unito i grandi capolavori dell'arte alla tecnologia della realtà virtuale per potenziare **l'efficacia della neuroriabilitazione** a favore di persone che, a seguito di un **ictus**, hanno subito danni neurologici gravi che comportano la riduzione o la perdita dell'utilizzo di un braccio o di un lato del corpo.

All'interno di un **ambiente di realtà virtuale** è stato chiesto ai pazienti di muovere un cursore su **una tela virtuale** di fronte a loro utilizzando la mano del lato del corpo paralizzato a causa della lesione al cervello. I movimenti sulla tela **scoprivano l'immagine di un capolavoro artistico**, ad esempio la Creazione di Adamo di Michelangelo, la Venere di Botticelli o i Tre Musicisti di Picasso, restituendo, al termine dell'esercizio quando il cursore aveva percorso l'intera tela, l'opera completa.



Rispetto ad un gruppo di pazienti che invece ha effettuato lo stesso esercizio semplicemente colorando la tela bianca, **i pazienti che hanno dipinto virtualmente un'opera, hanno riscontrato migliori risultati** e un recupero più rapido nel tempo, oltre ad un minore affaticamento al termine della terapia.

“Questo risultato si inserisce in un filone di studi che, a partire dalle **ricerche sui neuroni specchio, hanno affrontato il tema della risposta all'arte da parte del cervello**” ha commentato, il co-autore dello studio Marco Iosa, ricercatore presso l'IRCCS Santa Lucia e professore di Psicometria alla Sapienza Università di Roma. “L'intenzione del nostro studio è stata di verificare **se questi effetti positivi potessero essere sfruttati per incrementare il coinvolgimento del paziente nel percorso di neuroriabilitazione** e abbiamo scoperto che, analogamente **all'Effetto Mozart della musico-terapia**, esiste in neuroriabilitazione quello che abbiamo chiamato **l'Effetto Michelangelo**”.

L'interfaccia di realtà virtuale, adattata dal neuroscienziato e psicologo, Gaetano Tieri del Santa Lucia IRCCS in collaborazione con l'Unitelma Sapienza, ha offerto la possibilità di controllare tutti i parametri dell'esercizio, **monitorando nel dettaglio i movimenti e misurando i progressi del paziente**. “La realtà virtuale è uno strumento sempre più utilizzato per sfruttare la plasticità del cervello” spiega il dott. Tieri. “Attraverso stimoli visivi o anche tattili, esiste infatti la possibilità di incentivare comportamenti positivi, ad esempio un movimento fluido e controllato di una mano su una tela, e di riconoscere movimenti patologici, permettendo al cervello di ripristinare, dove possibile, la corretta funzionalità del movimento”.



Motta di Livenza...9 marzo 1510 dove tutto ha avuto inizio...

Per riflettere

AGENAS – SANT'ANNA. GLI ITALIANI, IL VACCINO ANTI-COVID

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e il Laboratorio Management e Sanità (MeS) dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa hanno condotto un'indagine su larga scala – sono stati coinvolti 12.322 residenti di tutte le Regioni e Province autonome – fotografando le attitudini della popolazione italiana nei confronti del vaccino e della vaccinazione contro il Covid-19.

Il report fa una ricognizione delle **fonti di informazione relative al virus**, esplorando tre tematiche di rilevante attualità, tanto nel dibattito pubblico quanto nelle agende di lavoro dei decisori dei servizi sanitari a diversi livelli di governo, quali:

- **la misurazione delle attitudini della popolazione italiana nei confronti del vaccino** e della vaccinazione contro il Covid-19;
- **le tematiche inerenti al vaccino e la vaccinazione contro il Covid-19** su cui la popolazione italiana richiede una maggiore informazione e quali siano i canali di comunicazioni desiderati;
- **l'importanza relativa di alcuni fattori** nell'influenzare la propensione a vaccinarsi contro il Covid-19.

“Sono molto soddisfatto della collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità (MeS) della Scuola Superiore Sant'Anna, – dichiara **Domenico Mantoan, Direttore Generale di Agenas**– perché il lavoro che abbiamo presentato oggi permette di segnalare **alcune linee di azione** che i policy maker nazionali e regionali potrebbero trovare utili per colmare il divario di implementazione della campagna vaccinale. **Ricordo Agenas è un ente pubblico non economico e si configura come organo tecnico-scientifico del Ssn** che svolge attività di ricerca e di supporto nei confronti del Ministro della salute, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Questo lavoro ne è la dimostrazione.”



“I dati presentati oggi possono essere molto utili per promuovere azioni a livello locale, regionale e nazionale per convincere la popolazione a vaccinarsi. –dichiara **Sabina Nuti, Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** - Abbiamo ancora **il 17% di persone che non intendono vaccinarsi e un ulteriore 17% di indecisi**. Comunicazione efficace, logistica adeguata, efficienza e professionalità nel processo di erogazione sono le parole chiave per il successo della campagna vaccinale.”

“In linea con analoghe esperienze a livello internazionale, – dichiara **Paola Cantarelli, ricercatrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** – questo lavoro dimostra quanto le teorie alla base delle scienze comportamentali e i metodi di ricerca sperimentale siano uno strumento utile nelle mani dei policy maker chiamati ad attuare politiche pubbliche per natura multidimensionali. Con le parole di Richard Thaler – Premio Nobel per l'Economia – e Cass Sunstein, Un architetto delle scelte ha la

responsabilità di organizzare il contesto nel quale gli individui prendono decisioni...non esiste un'architettura neutrale. In quest'ottica, i decisori pubblici – a tutti i livelli – sono attualmente gli architetti della scelta degli individui di vaccinarsi contro il Covid-19.”

Approfondimenti: <https://www.agenas.gov.it/comunicazione/primo-piano>

<https://www.agenas.gov.it/comunicazione/primo-piano/1791-flash-vaccini-fonti-p-chigi,-italia-seconda-in-ue-per-somministrazioni-flash>

QUALE RELAZIONE TRA ICTUS E COVID

Molte recenti casistiche sia nazionali che internazionali hanno **acceso i riflettori sul rapporto tra pandemia da Covid-19 e ictus cerebrale** (patologia che nel nostro Paese rappresenta la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie, colpendo quasi 150.000 italiani all'anno).

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo e le conseguenti problematiche organizzative hanno determinato **grandi difficoltà nella cura dei pazienti con ictus acuto**, senza considerare che molte persone, spaventate dal possibile rischio di contagio in Pronto Soccorso o nei Reparti, hanno proprio evitato di rivolgersi ai servizi di emergenza anche in presenza di chiari e riconoscibili sintomi di ictus.



Un comportamento che di fatto ha causato **una minore ospedalizzazione** (fino al 50% di ricoveri in meno) o **comunque un ritardo nella possibilità di intervenire**. Ma un intervento in ritardo o addirittura un mancato intervento, evidenzia l'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale, possono peggiorare una prognosi e causare, quindi, esiti più invalidanti della malattia vascolare cerebrale.

La stessa infezione da Sars-CoV-2, determinando un aumento della coagulabilità del sangue, comporta un rischio di ictus ischemico, con una frequenza che raggiunge il numero di 8 pazienti su 100 affetti da Coronavirus. In particolare, gli ictus che avvengono nei soggetti colpiti da questa malattia infettiva sono di maggiore gravità rispetto a quelli dei soggetti non-Covid.

Uno scenario drammatico, descritto non solo in Italia, ma anche in Europa e in molti altri Paesi, che è tale da causare un danno notevole per la salute delle persone colpite da ictus.

“I fattori presi in considerazione, quali la mancata segnalazione di ictus, il ritardo con cui si chiama il 112 e avviene il trasporto in ospedale, l'aumento della frequenza di ictus direttamente collegata all'infezione da Covid e la gravità degli ictus nelle persone positive a questa malattia virale, hanno comportato un risultato molto negativo in termini di esiti clinici” – dichiara **Massimo Del Sette, Direttore S.C. Neurologia presso E.O. Ospedali Galliera di Genova**.

“Non sono ancora disponibili in letteratura – ha proseguito - **dati sulla prognosi a lungo termine dei pazienti che sventuratamente hanno presentato un ictus nel corso della pandemia**, ma

è verosimile aspettarsi un aumento delle persone con disabilità post-ictus nei prossimi mesi”. E parliamo di un numero decisamente importante perché **in Italia le persone che hanno avuto un ictus e sono sopravvissute, con esiti più o meno invalidanti, sono oggi circa 1 milione**, ma il fenomeno è in crescita sia perché si registra un invecchiamento progressivo della popolazione sia per il miglioramento delle terapie attualmente disponibili.

I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI IN EUROPA, LE PRIORITÀ' 2021

Come accade tradizionalmente all'inizio di ogni anno, si è riunito nei giorni scorsi l'Ufficio dell'**Intergruppo sulla Disabilità del Parlamento Europeo**, per trarre un bilancio di quanto realizzato nel 2020 e fissare le priorità per l'anno presente. All'incontro, presieduto dall'Europarlamentare della Repubblica Ceca **Radka Maxová**, hanno partecipato anche alcuni componenti del Comitato Esecutivo e della Segreteria dell'**EDF**, il Forum Europeo sulla Disabilità.

Tema centrale è stato segnatamente quello della **pesante ricaduta del Covid-19 sulle persone con disabilità e le loro famiglie** in Europa, rispetto al quale sia gli Eurodeputati che i membri dell'**EDF** hanno convenuto sulla necessità di concentrarsi sul monitoraggio dei **Recovery Plan** stabiliti dai vari Stati, per uscire dalla crisi sociale ed economica, nonché sulla diffusione a tappeto delle vaccinazioni e sull'accesso all'assistenza sanitaria. Dal canto suo, l'Intergruppo sulla Disabilità ha ribadito il proprio sostegno a un'**indagine approfondita** da parte dell'Europarlamento, sull'impatto del Covid-19 nei confronti delle **persone che vivono in strutture residenziali**.

Per quanto poi concerne l'ormai imminente nuova **Strategia Europea sulla Disabilità** – la cui pubblicazione da parte della Commissione Europea è prevista già in questo mese di febbraio – ovvero l'**Agenda Europea sui Diritti delle Persone con Disabilità 2020-2030** (*European Disability Rights Agenda*), su di essa l'Ufficio dell'Intergruppo ha deciso di organizzare un **evento pubblico** con la partecipazione di tutti i propri membri, della Commissione Europea e della Presidenza Portoghese del Parlamento.



Una realizzazione grafica dedicata ai diritti delle persone con tutte le forme di disabilità

Ma non solo: sempre l'Ufficio dell'Intergruppo ha proposto anche di scrivere direttamente a tutti i Presidenti dei Gruppi Parlamentari Europei, chiedendo l'istituzione di un **Comitato Permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità**, all'interno del Parlamento stesso, organismo che dovrebbe fungere da "punto focale" (*Focal Point*) per l'**applicazione della Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità nell'Unione Europea.

Quindi, tra le **priorità** per il lavoro dell'Intergruppo, individuate per questo 2021 e condivise da tutti i partecipanti all'incontro, sono emerse quelle riguardanti una **prospettiva di genere più forte**, pensando anche alla ratifica della Convenzione di Istanbul (*Convenzione del Consiglio d'Europa sulla*

prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del 2011) da parte dell'Unione Europea; il **Pilastro Europeo dei Diritti Sociali**; il **Pacchetto Salute** dell'Unione; una piena evidenza al tema del **diritto di voto** e dell'**inclusione** delle persone con disabilità nella **Conferenza sul futuro dell'Europa**; una sempre maggiore tutela dei **minori con disabilità**; lo **sviluppo sostenibile** (*Green Deal*) e la **digitalizzazione**, in relazione ai diritti delle persone con disabilità.

In conclusione, come è stato sottolineato dagli esponenti del Forum Europeo sulla Disabilità, «nonostante le gravi difficoltà dello scorso anno, l'Intergruppo sulla Disabilità del Parlamento Europeo è stato **fondamentale** nel sostenere, tra gli altri, l'imminente Strategia sui Diritti delle Persone con Disabilità, nell'adozione di un bilancio dell'Unione Europea con una **forte dimensione sociale**, nel supportare il **coinvolgimento delle organizzazioni nazionali** di persone con disabilità, nel lavorare per l'**accessibilità** e nei **diritti dei passeggeri** sui vari mezzi di trasporto, nonché nel **promuovere la voce** del movimento delle persone con disabilità nella risposta dell'Unione Europea alla pandemia». E naturalmente anche in questo 2021 saranno costanti i contatti e il confronto tra gli Eurodeputati e l'EDF, per continuare a promuovere i diritti delle persone con disabilità nell'Unione Europea. (*Stefano Borgato*)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: **Alejandro Moledo, Coordinatore delle Politiche dell'EDF** (alejandro.moledo@edf-feph.org).



“La mancanza di salute e la disabilità non sono mai una buona ragione per escludere o, peggio, per eliminare una persona; e la più grave privazione che le persone anziane subiscono non è l'indebolimento dell'organismo e la disabilità che ne può conseguire, ma l'abbandono, l'esclusione, la privazione di amore.”

Papa Francesco

“Disabilità non significa inabilità. Significa semplicemente adattabilità.”

Chris Bradford

La disabilità non è una coraggiosa lotta o "il coraggio di affrontare le avversità". La disabilità è un'arte. È un modo ingegnoso di vivere.

Neil Marcus

“È bello poter far vedere il futuro agli altri in momenti in cui a loro sembra che il futuro non ci sia più.”

Bebe Vio

Scenari socioeconomici in tempi di emergenza

GIORNO DEL RICORDO PER FOIBE ED ESODO

“Soffermarsi in questa giornata per **riflettere sugli orrori del passato è il miglior modo per apprendere il vero insegnamento della storia**. Onorare chi trovò una morte orrenda nelle foibe o fu costretto a lasciare la sua terra spinto dalla violenza e dall’odio etnico, infatti, non è e non deve essere un atto politico ma l’espressione di una memoria e una coscienza condivisa che impone il rifiuto e la condanna di qualsiasi sistema che si organizza sulla persecuzione a danno della libera e civile convivenza”.



Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto **Luca Zaia**, in occasione della giornata commemorativa, rivolge il pensiero alle vittime dei **tragici eccidi che si verificarono nelle zone lungo il confine orientale** a conclusione della Seconda guerra mondiale, e a coloro che scelsero la **via dell’esilio da Venezia Giulia, Istria e Dalmazia**.

TAVOLO STEFANEL DI PONTE DI PIAVE

Si è tenuto il 9 febbraio scorso, un incontro in ambito regionale con i **vertici aziendali di Oviesse in merito all’acquisizione di Stefanel di Ponte di Piave (TV)**. Erano presenti l’assessore al lavoro del Veneto **Elena Donazzan** supportata dall’Unità di Crisi regionale, le organizzazioni sindacali di categoria e le organizzazioni sindacali confederali per il tramite del referente per le crisi aziendali regionali. L’azienda Oviesse era presente assistita da Unindustria Treviso (Assindustria Veneto Centro).

L’incontro ha messo in evidenza la **volontà dei vertici aziendali di Oviesse di una piena valorizzazione di Stefanel** con la propria identità attraverso una strategia di sviluppo articolata e contestualizzata, in grado di rispondere ai vari piani di richiesta del mercato, dalla presenza fisica sul territorio fino ad una marcata presenza nel mondo della vendita online.

MONDIALI DI CORTINA ED INDOTTO ECONOMICO

“Dal 2018 ad oggi siamo riusciti a **sostenere 61 progetti** ritenuti finanziabili per un valore complessivo di **10 milioni di euro** - commenta il Presidente della Regione del Veneto, **Luca Zaia** -, risorse POR destinate ad opere fondamentali per il sistema dell’accoglienza in previsione dei grandi eventi sportivi internazionali, dai **Mondiali di Sci fino alle Olimpiadi invernali del 2026**”.

“Si tratta di un forte impegno se consideriamo, oltre a questi fondi POR-FESR, anche gli **stanziamenti regionali dedicati alla montagna** - sottolinea Zaia -. **Parlo di oltre 18 milioni di euro** destinati al settore ricettivo, allo sviluppo e consolidamento di reti di impresa o creazione di nuovi club di

prodotto e alle aggregazioni di impresa. **Complessivamente, dal 2016 ad oggi, sono stati assegnati al comparto montano quasi 34 milioni di euro.** Una iniezione di liquidità che ha avuto risposte tangibili da parte degli operatori privati, che continuano ad investire anche, e soprattutto, nel rinnovo di una offerta alberghiera, sempre più innovativa e sostenibile”.

CIMICE ASIATICA. 20,5 MILIONI PER 900 AZIENDE DI FRUTTICOLTURA

Saranno oltre **900 i frutticoltori** che riceveranno da Avepa (l’Agenzia Veneta per i Pagamenti) **un rimborso per i danni provocati nel 2019** dall’infestazione da cimice asiatica.

La Giunta regionale del Veneto ha dato il via libera il 9 febbraio all’utilizzo degli **oltre 20 milioni e mezzo** di cassa che potranno essere erogati già nelle prossime settimane.

“Con questo provvedimento – fa sapere l’assessore all’agricoltura **Federico Caner** – riusciamo a coprire **le somme dovute ai frutticoltori la cui domanda di risarcimento è stata ammessa a beneficio.** Nei prossimi giorni verrà trasferita la somma all’Avepa che potrà quindi procedere quanto prima con gli atti funzionali all’erogazione”.

APPROVATI 17 NUOVI DISTRETTI DEL COMMERCIO

“Il numero di richieste ed il livello dei progetti presentati dimostrano che l’idea dei distretti del commercio non solo piace ma, oggi, alla luce della situazione che stiamo vivendo con la pandemia, **rapresentano un’occasione più unica che rara per fare sinergia e unire le forze per il rilancio.** Abbiamo lavorato molto con i Comuni, ANCI e con le associazioni di categoria per **arrivare a far sì che i distretti siano indispensabili strumenti per il rilancio dei nostri centri e delle piccole attività commerciali.** Sono strumenti già collaudati e apprezzati dagli imprenditori, che ora, grazie alla stretta collaborazione con le amministrazioni comunali possono diventare volano per il rilancio commerciale del nostro tessuto urbano e delle attività che lo rendono vivo”.

Così **Roberto Marcato**, assessore regionale allo sviluppo economico, annuncia l’approvazione da parte della giunta della delibera che iscrive nell’apposito elenco regionale 17 nuovi distretti del commercio con il coinvolgimento di 41 Comuni.



I nuovi distretti più vicini a noi sono quelli della Marca Trevigiana: Distretto urbano del commercio di **Zero Branco**, distretto di **Pederobba**, Distretto urbano Terre d’acqua di **Silea**.

L’elenco dei distretti del commercio della Regione del Veneto aggiornato comprende, quindi, ora **82 distretti (coinvolgenti complessivamente 161 amministrazioni comunali)**, sui quali la Regione

effettuerà un'azione di monitoraggio sull'attuazione delle iniziative contenute nelle proposte di individuazione.

CANTIERI OLIMPICI. TRACCIATO VARIANTE DI LONGARONE

“Entra nel vivo **la variante di Longarone, l’opera viaria che vale 270 milioni di euro destinata a rendere fluido l’accesso all’area dei Giochi Olimpici invernali Milano-Cortina 2026**. Quello che realizzeremo in termini di infrastrutture sarà una vera e propria rivoluzione, sia in prospettiva olimpica sia di rilancio della Conca. Il progetto sportivo è il pretesto per dare il via a qualcosa di eccezionale e di prioritario per l’intero territorio bellunese”.

Così il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, anticipa gli sviluppi di uno dei due interventi di adeguamento che riguardano **la Statale 51, la variante Longarone, che agevolerà l’intera viabilità nell’area interessata dai Giochi Olimpici**.

Il punto di partenza per la valorizzazione dei diversi centri urbani con un’attenzione particolare al tema ambientale.

LAVORO. TAVOLO ACC-ITALCOMP DI BORGO VALBELLUNA

Il 10 febbraio, in occasione della sessione straordinaria del **Consiglio di Sorveglianza Socio-istituzionale di ACC di Borgo Valbelluna (BL)**, la Regione del Veneto intervenuta con l’assessore al lavoro **Elena Donazzan** supportata dall’Unità di Crisi regionale, ha informato le parti di aver chiesto **agli istituti di credito di illustrare**, alla volta di venerdì 12 febbraio, **le forme di sostegno finanziario** che intendono proporre per la realtà di ACC.

Si tratta di **un’azienda che**, come emerso dai dati presentati nel corso della riunione, **dal punto di vista industriale risulta solida e in espansione**, sia rispetto al rapporto con clienti strategici, aumentati nell’ultimo periodo, sia all’incremento di volumi produttivi.

Una realtà industriale e produttiva che, va sottolineato, conta su un indotto a monte costituito per la quasi totalità da aziende venete e italiane.

MINORANZE. I PROGETTI PER CIMBRI, LADINI, E PARLANTI IL FRIULANO

La Giunta regionale del Veneto ha deliberato il via al bando 2021 per la presentazione di **progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche** presenti nel territorio regionale, da finanziare con i **fondi statali previsti dalla legge 482/1999**.

In Veneto sono presenti tre isole di minoranza linguistica: **i Cimbri, gruppo compreso nel ceppo linguistico germanico attivo in Lessinia e nel Cansiglio, i Ladini presenti nel grande anfiteatro cadorino, e i parlanti il friulano presenti nel territorio portogruarese compreso tra Livenza e Tagliamento**.

Le risorse statali poste a bando dalla Regione del Veneto sono: **22.520,00** per la minoranza friulana, **251.495,00** per la minoranza ladina (che in piccola parte riguarda anche alcuni comuni della provincia di Trento) e **238.739,00** per le minoranze germanofone entro cui sono inseriti anche i Cimbri.

DA VENEZIA A BELLUNO SU LINEA COMPLETAMENTE ELETTRIFICATA

“**La linea ferroviaria diretta Belluno-Venezia non sarà più un sogno**, grazie ai lavori di elettrificazione delle linee che hanno interessato l’asse **Conegliano-Vittorio Veneto-Belluno**. Da giugno, infatti, con l’introduzione dell’orario estivo, viaggiare da **Venezia a Belluno, senza scalo e cambi**, sarà possibile grazie alla conclusione delle opere da parte di RFI. Si potrà viaggiare sui moderni elettrotreni che, con innovativo contratto di servizio, la Regione del Veneto sta introducendo su tutte le linee regionali, in aggiunta ad un ammodernamento della flotta, da qui al 2026”.

Lo dice il Presidente della Regione del Veneto, **Luca Zaia**, commentando la notizia del completamento del cantiere di elettrificazione, lungo quaranta chilometri, che collega Conegliano con Belluno.



“Aggiungiamo un tassello importante all’Anello del Bellunese: una linea ferroviaria elettrificata che **congiungerà Belluno alle principali province Venete** - spiega il Governatore – e... le Montagne di Venezia saranno ancora più accessibili da Venezia”.

A GENNAIO CALO ASSUNZIONI IN VENETO DEL 27%

Mercato del lavoro veneto fermo e flessione delle assunzioni. Questo scenario emerge dai nuovi dati dell’Osservatorio di Veneto Lavoro che confermano un inizio di 2021 segnato dal **contesto di incertezza** dovuto dal persistere della pandemia.

Dai nuovi dati dell’Osservatorio si rileva che il saldo tra assunzioni e cessazioni nel mese di gennaio è stato sì positivo, come di norma in questo periodo dell’anno, per circa 18.000 posizioni lavorative, ma inferiore a quelli registrati nel precedente biennio. Netto anche **il calo delle assunzioni: -27% rispetto allo scorso anno e -32% rispetto al 2019**. Su base annua il saldo resta negativo e pari a 13.000 posti di lavoro dipendente in meno.

I settori più in difficoltà si confermano **turismo e commercio**, i più colpiti dalle restrizioni anti Covid. A gennaio registrano rispettivamente un calo delle assunzioni del 79% e del 34%. Nell’ultimo anno i posti di lavoro persi nel settore turistico, compresi alberghi, bar e ristoranti, sono stati circa 14.800. **Diversi settori industriali, a cominciare da occhialeria e sistema moda**, evidenziano grandi difficoltà, a dimostrazione che il blocco del turnover determinato dall’impossibilità del licenziamento tende anche ad ingessare il mercato del lavoro.

Prometeia prevede **per il 2020 una flessione del PIL regionale pari al -9,3%** (rispetto al -9,1% del Pil nazionale) e un recupero nel 2021 del +5,6% (Italia +4,8%).

La Bussola sul mercato del lavoro veneto è disponibile sul sito di Veneto Lavoro, **www.venetolavoro.it**

AGENDA DIGITALE: 537 COMUNI VENETI HANNO RISPOSTO

“Sono ben 537 su 563 le pubbliche amministrazioni che hanno risposto al bando per la concessione delle risorse del Fondo Innovazione. Un segnale tangibile che dimostra, con i fatti e con i numeri, l’importanza del digitale nel rapporto tra amministrazioni locali e cittadini, per favorire l’accesso ai servizi pubblici online”.

Così l’assessore al Bilancio della Regione del Veneto, con competenza sull’Agenda Digitale, **Francesco Calzavara**, annuncia il risultato ottenuto dall’avviso pubblico, promosso e gestito in collaborazione con Anci Veneto, per assegnare le risorse destinate alla **trasformazione digitale della PA e a favorire l’utilizzo delle piattaforme digitali regionali, come MyPay, MyPivot, MyPa** nonché promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti come Spid, pagoPA e dell’App IO utilizzando infrastrutture digitali regionali messe a disposizione del territorio. MyPortal è l’esempio Veneto di innovazione tecnologica applicato al mondo della pubblica amministrazione.

SICUREZZA SUL LAVORO

L’Assessore alla Sanità **Manuela Lanzarin** ha presieduto il 15 febbraio una importante riunione del **Comitato Regionale di Coordinamento delle Attività di Sicurezza, Prevenzione e Vigilanza in Materia di Sicurezza e Salute sul Lavoro del Veneto**.

“Di comune accordo e con reciproco impegno – riferisce la Lanzarin – abbiamo deciso di **rilanciare l’azione complessiva nel settore**, lavorando sulla base di un confronto continuo, che si svilupperà su vari temi e sulla base di una tabella di marcia che comprende, tra gli altri, i temi della dotazione di personale degli Spisal, del confronto sul nuovo specifico **Piano Regionale di Prevenzione**, sul tema degli esposti all’amianto”.

Sul piano del personale, la Lanzarin ricorda che “dal 2018 ad oggi sono già **stati assunti ulteriori 32 tecnici e sono stati banditi due concorsi, uno già chiuso per 18 medici del lavoro, e un secondo in corso ora, per altri 22**. Un rafforzamento significativo rispetto alle esigenze più volte evidenziate”.

MILANO CORTINA 2026 VALORIZZARE ECCELLENZE VENETE

“Viviamo questi campionati mondiali a Cortina come fossero le **prove generali di Milano-Cortina 2026**. Con le Olimpiadi puntiamo, infatti, a realizzare un effetto leva intorno all’evento ottimizzando, al massimo, le opportunità per il territorio”.

Lo dice il Presidente della Regione del Veneto, **Luca Zaia**, presentando il progetto “**Veneto in Action**”: **programma pluriennale di valorizzazione del Veneto**, che coinvolgerà tutta la filiera turistico-ricettivo-infrastrutturale, e consentirà all’intero sistema veneto, pubblico e privato, di confrontarsi e organizzare una strategia di crescita che inizi oggi e abbia delle ricadute positive che vadano bene oltre all’evento olimpico.

“Per definire le iniziative e programmare le azioni di valorizzazione e di promozione turistica istituiremo una cabina di regia regionale, la **‘Veneto in Action Commission’** - conclude Zaia -: organismo

stabile di indirizzo e coordinamento, composto da rappresentanti della giunta regionale, da rappresentanti degli enti e delle associazioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e agricolo, nonché da figure del mondo accademico, scolastico e della comunicazione”.

TURISMO. BANDO IMPRESE, PROROGATI I TERMINI

“Lo **stato di incertezza causato alla pandemia** sta creando alle imprese turistiche anche forti difficoltà di programmazione. Per questo abbiamo deciso di estendere i termini per partecipare al bando con il quale la Giunta ha destinato **6 milioni 500mila euro ai progetti di promozione turistica**. Le attività del settore oggi devono fare i conti con un calo degli arrivi dovuti al lockdown e con le successive limitazioni, un calo che, stando agli ultimi dati disponibili, in Veneto in totale si è attestato intorno al **60 per cento**”.

Questo il commento dell’assessore regionale al Turismo **Federico Caner** in merito alla decisione assunta questa mattina dalla Giunta di prorogare i termini del bando *"Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa"*. Le imprese che intendono realizzare interventi sui mercati nazionali e internazionali con l'obiettivo di favorire la ripresa della domanda turistica verso destinazioni e prodotti della regione, in coerenza con l'immagine coordinata **‘Veneto, The Land of Venice’** avranno tempo fino alle ore 17 del 27 maggio per presentare la domanda.

Il testo del bando dedicato alle imprese turistiche è consultabile sul sito della Regione (<https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti>)

ASSEGNO PER IL LAVORO A 53.000 BENEFICIARI VENETI

Sono complessivamente **53.000 i beneficiari che, nell’arco di un triennio**, hanno usufruito dell’Assegno per il Lavoro, iniziativa della Regione del Veneto riservata ai **disoccupati over 30** che prevede la possibilità di ricevere un servizio di assistenza gratuito nella ricerca di un nuovo lavoro.

Nell’ultimo anno gli assegni rilasciati dai Centri per l’Impiego della regione sono stati **oltre 16.600, un valore inferiore rispetto a quello del 2019** a causa dell’insorgere dell’emergenza Covid e dei suoi effetti sulla vita sociale e lavorativa dei cittadini, ma che è tornato a crescere negli ultimi mesi del 2020.

Oltre 30.000 i disoccupati che hanno trovato lavoro grazie all’Assegno per il Lavoro, nel 37% dei casi con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore ai 6 mesi.

Info alla pagina www.cliclavoroveneto.it/assegno-per-il-lavoro-veneto.

AUTONOMIA. IL VENETO RIPARTE

Il 18 febbraio la prima riunione di **insediamento del Comitato scientifico dell’Osservatorio regionale sull’autonomia differenziata**, istituito con la legge regionale n. 44/2019.

Il Comitato scientifico ha lo scopo di supportare la Regione nella delicata **fase di negoziati con il Governo e nella successiva fase di attuazione della legge di differenziazione**, attraverso l'apporto e il contributo qualificati offerti da rappresentanti dell'amministrazione regionale, da rappresentanti del mondo universitario e da rappresentanti di Centri studi, Centri di ricerca, Enti, Fondazioni, Associazioni, e ogni altro soggetto, pubblico o privato, di comprovata esperienza e qualificata competenza nel campo degli studi e delle analisi nelle materie per le quali la Regione chiede maggiore autonomia.

“Questo insediamento – dice il Presidente della Regione **Luca Zaia** – è un passaggio amministrativo di grande significato, perché segna la ripartenza verso l'obiettivo finale. Significa che si va verso un lavoro di alto livello, che prenderà sempre più quota a supporto della nostra delegazione trattante per ripartire a tutto tondo con il tema dell'autonomia. L'obiettivo – conclude il Governatore – è uno solo: chiudere definitivamente la partita con la firma dell'Intesa con il Governo”.

Di recente, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17 del 15 febbraio 2021, si è provveduto all'integrazione della composizione del Comitato scientifico con la Prof.ssa Anna Marenzi, in rappresentanza dell'Università Cà Foscari di Venezia. Di seguito l'attuale composizione del Comitato:

Comitato scientifico dell'osservatorio sull'Autonomia differenziata

- Avv. Mario Caramel, Direttore dell'Osservatorio;
- Dott. Maurizio Gasparin, Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto;
- Dott. Alessandro Rota e Dott. Carlo Simionato, in rappresentanza del Consiglio regionale del Veneto;
- Prof. Dimitri Giroto, in rappresentanza dell'Università degli studi di Udine;
- Prof. Matteo Cosulich, in rappresentanza dell'Università di Trento;
- Prof. Guido Rivosecchi, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Padova;
- Prof.ssa Anna Marenzi, in rappresentanza dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
- Prof. Avv. Enrico Michetti, in rappresentanza della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana;
- Dott. Alberto Cestari, in rappresentanza dell'Associazione C.G.I.A. di Mestre.



Anche **la composizione della Delegazione Trattante** ha subito una variazione: con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 15 febbraio 2021, è stata prevista la partecipazione del Dott. Luciano Flor, Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, anche alla luce della particolare rilevanza che la materia della tutela della salute riveste nell'attuale contesto emergenziale, in sostituzione dell'Avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura regionale del Veneto, andato in quiescenza.

Di seguito l'attuale composizione della Delegazione:

- Prof. Mario Bertolissi, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Padova
- Prof. Andrea Ambrosi, docente di diritto costituzionale regionale presso l'Università degli Studi di Padova;
- Prof. Andrea Giovanardi, associato di Diritto tributario presso l'Università di Trento;
- Prof. Ludovico Mazzaroli, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Udine;
- Prof. Giancarlo Pola, ordinario e Preside della facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Ferrara;
- Prof. Dario Stevanato, ordinario di Diritto tributario presso l'Università degli Studi di Trieste;
- Avv. Mario Caramel, Direttore Osservatorio regionale autonomia differenziata;
- Dott. Maurizio Gasparin, Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto;
- Dott. Luciano Flor, Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.

Viene così avviata l'attività del **Comitato Scientifico dell'Osservatorio Regionale** sull'autonomia differenziata, che avrà il rilevante compito di condurre specifici studi e ricerche per supportare le richieste della Regione volte al riconoscimento di maggiori competenze legislative ed amministrative, e all'attribuzione delle correlate risorse, mediante la rilevazione e l'elaborazione di dati oggettivi e scientifici.

900 MILIONI DI EURO DI PERDITE PER LA MONTAGNA VENETA

“Caporetto per la montagna del Veneto” lo dice **Federico Caner**, commentando le ricadute del blocco dell'attività turistica e sciistica.

L'indagine di Demoskopika rileva **una perdita verosimile di 9,7 miliardi** di euro a livello nazionale e di ben 8,3 miliardi per le sole destinazioni turistiche di Veneto, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia che insieme producono **l'86,2 per cento degli introiti legati al settore**.

Un trend fortemente negativo, confermato anche dalle elaborazioni dell'Osservatorio turistico federato regionale, che nel 2020 registra per la montagna veneta **un calo del 35% degli arrivi e del 24,2% delle presenze**.

LAVORO. ASSOCIAZIONE DEI TEMPORARY MANAGER

L'Assessore regionale al Lavoro **Elena Donazzan**, assistita dall'Unità di Crisi aziendale della Regione, ha incontrato il 17 febbraio i rappresentanti di **“Leading Network – Associazione Italiana dei Temporary Manager”**, associazione nazionale che ha la sede principale a San Martino Buonalbergo (VR).

L'incontro è stato l'occasione per approfondire l'attività dell'associazione, che ha come mission la promozione della conoscenza della **figura professionale del temporary manager** tra le aziende, gli imprenditori, gli studi professionali e le merchant bank. L'incontro ha evidenziato come l'intervento del temporary manager risulti **strategico e spesso fondamentale nella soluzione positiva di molte situazioni di difficoltà aziendale**.

MORTO IVONE CACCIAVILLANI. UN GRANDE VENETO

“Se ne va un grande veneto. **Un uomo che per preparazione, passione e cultura era un vero erede dei legislatori della Serenissima**. Quando ancora poteva sembrare una trovata,

seppe con sapienza indicare nel fondamento giuridico la stella polare da seguire verso **l’Autonomia della nostra regione**. Da oggi siamo orfani del giurista ma non del suo insegnamento e del suo impegno perché continueranno ad essere l’essenza di quel diritto che i Veneti hanno invocato con un referendum plebiscitario e che, siamo certi, raggiungeremo”.

Così il **presidente della Regione del Veneto** piange il **professor Ivone Cacciavillani, avvocato e storico**, scomparso il 17 febbraio, a cui lo legava una conoscenza di anni e la condivisione di passioni culturali.

“Cacciavillani merita **un posto nel pantheon ideale dei più grandi veneti** – conclude Zaia -. Grande avvocato ha saputo essere un maestro nella professione forense ma come uomo appassionato aveva un’idea ben chiara: il Veneto prima di tutto”.

CULTURA E SPETTACOLI AMMESSE A FINANZIAMENTI POST-COVID19

La giunta regionale ha approvato il 18 febbraio una delibera che prevede **l’ampliamento dell’accesso ai fondi di rotazione**, nello specifico all’intervento del cosiddetto microcredito a costo zero, anche **ad aziende e operatori dei settori della cultura, dello spettacolo e di altre attività** fino ad oggi escluse dai contributi per far fronte all’emergenza Covid-19.

“Il teatro, la musica, lo spettacolo, i concerti **non sono solo cultura, sono anche lavoro**, impresa e soprattutto famiglie – spiega l’Assessore allo Sviluppo Economico **Roberto Marcato**. - Ed è questo il motivo per cui abbiamo deciso di dedicare risorse importanti a questi settori che sono stati di fatto massacrati, in parte completamente azzerati nelle attività dalla pandemia e dalle chiusure poste in atto dai vari decreti”.

TURISMO VENETO 2020: ARRIVI - 61,1%, PRESENZE - 54,4%

“Il Covid ci sta stremando **ma sta anche rafforzando una voglia di riscatto, di riappropriazione del livello qualitativo e quantitativo dell’offerta che il sistema turistico veneto** ha saputo raggiungere nel corso degli anni. Se il 2020 rimarrà nella nostra storia come l’annus horribilis, il 2021 e gli anni a venire non potranno che essere quelli della rinascita di una terra che ha sofferto molto, ma non ha mai perduto la cosa più preziosa: sé stessa”.

L’assessore regionale **Federico Caner** valuta con realismo ma anche con fiducia i dati del movimento turistico dello scorso anno:

2020, i record al contrario - Dagli attentati terroristici alle guerre, dalle tensioni politiche internazionali alle profonde crisi economiche: mai fattori destabilizzanti di rilievo planetario avevano messo in crisi l’economia delle vacanze e dei viaggi come la pandemia da Covid. Dopo i record raggiunti dal turismo veneto negli anni precedenti, il 2020 si è chiuso con un - 61,1% degli arrivi e un - 54,4% delle presenze.

Segni negativi per tutte le destinazioni - Tutte le destinazioni hanno risentito della crisi. Le città d’arte e le località termali appaiono le più colpite con una perdita delle presenze turistiche superiore al 65%; alle terme risultano 2,1 milioni di presenze in meno, cifra importante per questa tipologia di destinazione (-66,1%). La stagione balneare si conclude con flussi turistici molto inferiori a quelli usuali (11,6 milioni di presenze in meno), riassunti da un -45,9%. Il turismo in montagna è pari a - 24,2%.

Anche l'area del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene registra nel 2020 un dimezzamento dei flussi turistici (-53,1% degli arrivi e -45,6% delle presenze).

Per quanto riguarda le Province, quella di Belluno si segnala per la perdita di presenze più contenuta, -24,8%, mentre le province più colpite sono Verona, Venezia, Padova e Treviso, con perdite attorno al 60%.

Cresce in proporzione il turismo di prossimità - Come facilmente prevedibile, si è registrata nei mesi estivi una crescita del turismo domestico e soprattutto regionale: +6% a luglio, +15% ad agosto e +24% a settembre.

Dai Paesi vicini le principali provenienze straniere - Ovviamente le riduzioni più contenute, seppur importanti, riguardano i turisti provenienti dalle nazioni geograficamente più vicine all'Italia: Germania -54,3%, Austria -61,9%, Paesi Bassi -57,6%, Svizzera -55,2%.

Strutture ricettive: perdite maggiori per gli alberghi - È stato il comparto alberghiero a subire nel 2020 le perdite più rilevanti (arrivi -64,7% e presenze -60,8%), ma anche le strutture extralberghiere hanno avuto una grave *défaillance* (arrivi -54,7% e presenze -48,9%).

ULTERIORI 2.450.000 EURO A LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

La giunta regionale su proposta dell'assessore al lavoro **Elena Donazzan** ha deliberato la destinazione di **ulteriori fondi per la reiterazione della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale a sostegno di lavoratori dello spettacolo**, nonché per l'estensione dell'intervento ad una nuova platea di lavoratori.

“La cultura è economia, e nel tempo abbiamo investito in formazione, ritenendo questo ambito del lavoro del Veneto una realtà di altissima qualità professionale, caratterizzata da molteplici imprese operanti nell'ambito della creatività - afferma Elena Donazzan. - Questa indennità è un segnale della presenza e della vicinanza della Regione, **affinché i professionisti non disperdano le proprie competenze e si sentano riconosciuti quali generatori di buona economia”**.

Il provvedimento prevede di stanziare **ulteriori euro 2.450.000,00 ad integrazione delle risorse già stanziate con deliberazioni di luglio e settembre 2020**, al fine di finanziare il rinnovo della misura di sostegno regionale integrativa delle indennità previste a livello nazionale per i lavoratori dello spettacolo per i lavoratori già rientranti nei precedenti interventi nazionali e regionali nonché per estendere la medesima misura anche i lavoratori iscritti al “Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo” che hanno presentato per la prima volta domanda all'INPS entro il 30 novembre 2020. La cifra complessiva destinata a favore di queste categorie, compresa l'estensione alla nuova platea, **ammonta a 3.650.000 euro**.

PRRR. IL VENETO: INFRASTRUTTURE, TURISMO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RICERCA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per superare gli effetti devastanti della pandemia il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità storica ed irripetibile** per promuovere la coesione economica e sociale, attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi, sostenere la ripresa economica creando posti di lavoro e promuovere una crescita sostenibile.

Le risorse a disposizione per l'Italia, previste dal **Next Generation EU** sono pari a **209,5 miliardi di euro**, somme che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

Il Presidente della Regione del Veneto, **Luca Zaia**, riferendosi alla proposta regionale, il PRRR PER IL Veneto ne evidenzia gli elementi significativi.

“La proposta Veneta si basa su 13 macro progetti declinati in 155 progetti attuativi, puntuali, operativi e già valorizzati in termini di fabbisogno finanziario, tempi di attivazione e priorità - spiega il Governatore -. Parliamo di un piano del valore di 25 miliardi di euro, che rappresenta lo strumento di programmazione e rilancio dell'economia veneta”.

Tra le priorità regionali rientrano infrastrutture, turismo, innovazione tecnologica, ricerca e sostenibilità ambientale. Tali investimenti completano la **visione del nuovo Veneto disegnata dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata a luglio 2020, e sono coerenti con le linee guida date dall'Europa.

IMMIGRAZIONE. INSEDIATA CONSULTA REGIONALE

Si è insediata il 22 febbraio scorso, in modalità virtuale, la **Consulta regionale per l'Immigrazione** prevista dalla legge regionale n. 9 del 1990 avviando i lavori del **quinquennio 2021-2025**. Sono stati eletti come vicepresidente della Consulta Abdallah Kherzraji, e al **Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile**, gestito dalla Direzione Relazioni Internazionali della Regione del Veneto, Diane Massaer nel ruolo di rappresentante effettivo e Nezha Isida nel ruolo di supplente.

L'incontro è stato occasione per presentare il **programma 2021 che rientra nel piano triennale 2019-2021**. Le risorse a bilancio per il 2021 sono pari a **7 milioni di euro di cui 300 mila euro di quota regionale e il resto sono risorse Ue**.



“Solo chi è colto è veramente libero” (Epitteto)